

Incontro con il presidente Caligiuri sul futuro del comparto Mancini e Trematerra si impegnano per il Distretto agroalimentare di Sibari

di ANTONIO IANNICELLI

SIBARI - I vertici del Distretto agroalimentare di qualità di Sibari e gli assessori regionali al Bilancio, **Giacomo Mancini**, e all'Agricoltura, **Michele Trematerra**, si sono incontrati e hanno discusso su come rilanciare l'azione della società distrettuale sibirita. E' successo lunedì sera nella sede del Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari, dove si sono incontrati e confrontati i componenti del consiglio d'amministrazione del Distretto sibirita, guidati dal presidente Renzo Caligiuri, e i due amministratori regionali. L'incontro è servito per fare il punto sulla non facile situazione che vive l'intero comparto agricolo e, soprattutto, per individuare e mettere a fuoco possibili azioni per il rilancio del Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari.

Un incontro fortemente voluto dai vertici del distretto "per conoscere - si spiega in una nota - le reali intenzioni del governo regionale sulla società distrettuale sibirita". I componenti del consiglio d'amministrazione, in vista del rinnovo degli organismi statutari che avverrà entro la fine di questo mese, avevano l'esigenza di sapere "se il governo regionale vuole realmente puntare sul Distretto come soggetto promotore di sviluppo e garantire di qualità e punto di riferimento per il mondo agricolo o se la società distrettuale, intesa come motore dello sviluppo economico per l'intera Regione che abbraccia un'area che rappresenta l'eccellenza dell'agricoltura calabrese, deve essere liquidata e chiusa". Tutti i consiglieri d'amministrazione, nel corso del confronto avuto con i due assessori regionali, hanno evidenziato "la valenza e le forti potenzialità economiche di questa struttura".

Hanno sottolineato che "il Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari, istituito ufficialmente con

la legge regionale n°21 del 13 ottobre 2004, raggruppa 32 Comuni, si estende su una superficie di 185 mila ettari con più di cento imprese agricole consorziate aventi un capitale sociale sottoscritto di circa 400 mila euro e un fatturato annuo che sfiora il miliardo di euro". I vertici della società distrettuale sibirita hanno fatto rilevare, altresì, agli assessori Mancini e Trematerra come, "in questi otto anni dalla nascita, ci sia stata una scarsa attenzione da parte del governo regionale verso questa importante realtà. Una scarsa attenzione - hanno sottolineato - che non ne ha permesso il decollo e che oggi mette in discussione anche la futura esistenza del Distretto". Gli assessori Giacomo Mancini e Michele Trematerra, nei loro interventi, "hanno riconosciuto - si legge nella nota - la grande valenza che il definitivo decollo del Distretto agroalimentare di qualità di Sibari può avere per la crescita socio economica dell'intera regione Calabria e hanno, altresì, provveduto a tranquillizzare e assicurare gli amministratori del Distretto sibirita assicurando l'interesse del governo regionale. "Non buttate la spugna. E' un momento difficile per tutti. Lavoriamo assieme e sicuramente - hanno sostenuto Mancini e Trematerra - troveremo non solo le risorse finanziarie per il funzionamento delle società distrettuale, ma anche quelle per il finanziamento delle progettualità che il Distretto di Sibari metterà in cantiere". Un incontro, quello andato in scena lunedì sera, che ha pienamente soddisfatto il presidente Renzo Caligiuri. "Ringrazio gli assessori all'Agricoltura, **Michele Trematerra**, e al Bilancio, **Giacomo Mancini**. E' stato un incontro alquanto positivo. Ci riteniamo molto soddisfatti degli impegni assunti dai assessori per quanto attiene il futuro del Distretto Agroalimentare di Sibari", ha affermato il presidente Renzo Caligiuri.

